

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OGGETTO Presentazione osservazione.

Progetto: Impianto eolico composto da 10 aerogeneratori da 4,5 MW, per una potenza complessiva di 45 MW sito nei comuni di Usellus (OR), Villa Sant'Antonio (OR) e Assolo (OR)

Procedura: Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)

Codice Procedura: 11194

Il/La Sottoscritto/a **Marco SCINTU**

In qualità di **Responsabile area tecnica Comune di Assolo**

presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la Pubblica

Amministrazione/Ente/Società/Associazione **Comune di Assolo**

per la procedura di **Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)** relativa al Progetto in oggetto.

Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione

- Aspetti di carattere generale
- Caratteristiche del progetto
- Aspetti programmatici e pianificatori
- Aspetti ambientali

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni

- Aria
- Acqua
- Suolo
- Territorio
- Biodiversità
- Popolazione
- Paesaggio, beni culturali
- Rischi naturali e antropici

Osservazione

L'amministrazione comunale di Assolo è contraria alla realizzazione del parco eolico, per i motivi indicati

nella documentazione allegata.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Elenco Allegati

Allegato - Dati Personali	OSS_1210_VIA_DATI_PERS_20240521.pdf
Allegato 1 -	OSS_1210_VIA_ALL1_20240521.pdf
Allegato 2 - Osservazioni	OSS_1210_VIA_ALL2_20240521.pdf

Data 21/05/2024

Marco SCINTU



COMUNE DI ASSOLO

PROVINCIA DI ORISTANO

Via Arborea, 15 09080 Assolo (Or)

Tel 0783/969050 pec protocollo@pec.comune.assolo.or.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 10 del 21/05/2024

OGGETTO:

Parchi eolici nei territori comunali e limitrofi. Analisi e determinazioni.

L'anno duemilaventiquattro addì ventuno del mese di maggio alle ore nove e minuti zero nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. MINNEI GIUSEPPE - Sindaco	Sì
2. FRONGIA GIANFRANCO - Consigliere	Sì
3. PERRA LUCILLA - Consigliere	Sì
4. PISU PIERANGELO - Consigliere	Sì
5. MURRU MARCO - Consigliere	Sì
6. SERRA ILARIA - Consigliere	Sì
7. BOI DAVIDE - Consigliere	Sì
8. SEDDA AGOSTINO - Consigliere	Sì
9.	
10.	
11.	
12.	
13.	
Totale Presenti:	8
Totale Assenti:	0

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Dott. Dott. Franco Famà il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor MINNEI GIUSEPPE nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati i seguenti atti:

- lo Statuto Comunale, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 65 del 16/11/2004;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con Deliberazione Giunta Comunale n. 95 del 31/12/2010;
- il PIAO approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n° 11 del 21.02.2024;
- il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Assolo, approvato con Deliberazione Giunta Comunale n. 44 del 25 luglio 2023;

Visto il D.lgs. 18/08/2000, n. 267;

Richiamata:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 28/11/2023 di "Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2024/2026";
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 28/11/2023 di "Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziaria 2024/2026 (art. 151 del D.lgs. n. 267/2000 e art. 10, D.lgs. n. 118/2011)";

Premesso che:

- questa amministrazione ha ritenuto indifferibile e urgente affrontare l'argomento posto all'ordine del giorno per discutere sull'importante tema della transizione energetica e ambientale e, nello specifico, per la regolamentazione delle autorizzazioni degli impianti da fonte rinnovabile;
- alla luce delle situazioni in atto, stante la necessità di regolamentare la nascita, lo sviluppo e/o l'eventuale consolidamento di impianti da fonte rinnovabile, tenuto conto della vigente normativa in merito, che lascia ampi margini discrezionali ad una materia che, se non opportunamente governata a livello nazionale, regionale e locale, rischia di alterare in modo irreversibile l'importante equilibrio ambientale e naturalistico – culturale dell'area di riferimento, è intendimento di questa amministrazione comunale, porre in atto le iniziative per:
 - ✓ farsi portavoce nei confronti della Regione Sardegna, con il coinvolgimento dei comuni limitrofi, affinché eserciti in pieno il suo potere di tutela ambientale e paesaggistica del territorio, sottratto invece ai comuni, mediante una chiara e attiva individuazione delle aree idonee e l'immediata sospensione di tutti i procedimenti autorizzativi che risultino avviati nel territorio di riferimento, fino all'adozione di strumenti di tutela condivisi;
 - ✓ promuovere ogni utile azione di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini e degli organismi preposti, in primo luogo il sovrintendente speciale del PNRR, segnalando le peculiarità paesaggistiche e ambientali del territorio non sufficientemente valorizzate e tenute in debita considerazione in sede di procedimenti di valutazione di impatto ambientale;
 - ✓ predisporre un piano energetico comunale e/o sovra-comunale e costituire comunità energetiche ad indirizzo comunale, secondo le direttive nazionali, al fine di dare pratica attuazione a un modello di democrazia energetica alternativo alla produzione speculativa;

Accertato che in via preliminare questa amministrazione non può non prendere atto che lo sviluppo delle energie rinnovabili concorre agli obiettivi europei e nazionali di riduzione delle emissioni di CO² e di decarbonizzazione dell'economia, e che a livello europeo la direttiva 2001/2018 impegna gli stati membri a far sì che la quota di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo di energia dell'unione nel 2030 sia almeno pari al 32%; nel rispetto di valori di rilevanza costituzionale come la salvaguardia del paesaggio, l'amministrazione non può opporsi al contributo che l'Italia è tenuta a dare alla crescita delle energie rinnovabili rispetto al fabbisogno energetico;

Considerato tuttavia, che questa amministrazione crede fortemente nel valore del territorio e nell'importanza della difesa dell'ambiente, sia sotto il profilo biologico che sul piano paesaggistico, almeno nella stessa misura in cui crede nel progresso che deve essere perseguito con equilibrio nella ponderazione degli interessi in gioco, tutti peraltro, di rilevanza costituzionale, e senza che la ricchezza del territorio ne vada in alcun modo pregiudicata;

Dato Atto che: senza voler ostacolare in modo irragionevole le iniziative di sviluppo che riguardano la transizione energetica, è intenzione di questa amministrazione avvalersi di tutte le azioni volte alla piena tutela e salvaguardia del patrimonio ambientale e naturalistico, risorsa fondamentale e di straordinario valore, da preservare e consegnare integra alle future generazioni;

Ritenuto pur in assenza di alcuna discrezionalità dinanzi al dettato normativo comunitario e nazionale in materia, di dover assumere, tutte le misure e le iniziative, necessarie, a tutela del patrimonio ambientale,

naturalistico e paesaggistico, da attuare certamente nel rispetto del principio di leale collaborazione tra istituzioni pubbliche;

Rilevato che: si rende necessario individuare e condividere collegialmente misure e iniziative da porre in atto a difesa del patrimonio ambientale territoriale, da adottare a cura dei legali rappresentanti e delle istituzioni coinvolte;

Preso Atto che sul presente provvedimento non si rende necessario acquisire preliminarmente i pareri di cui all'art. 49 del TUEL n. 267/2000;

Atteso che la minoranza consiliare, nelle persone di Serra Ilaria, Boi Davide e Sedda Agostino, dichiara quanto segue, dando lettura del presente documento:

La minoranza è favorevole alla presente proposta di deliberazione come atto che dimostri come la comunità sia sensibile all'argomento riguardante l'installazione indiscriminata di generatori eolici nel proprio territorio e nei comuni vicini. Troviamo che sia necessario dialogare con la Regione in merito alla tutela del territorio; riteniamo che sia evidente che, a livello normativo regionale, esistano dei buchi che vadano colmati per evitare questo e future appropriazioni, senza che né amministratori né proprietari vengano a conoscenza delle installazioni prima ancora che le decisioni siano prese. È evidente che i progetti siano proposti da società senza scrupoli e senza un interesse vero e proprio verso il nostro territorio, ma esclusivamente verso i fini economici che proprio questa speculazione comporta; i comuni che non sono coinvolti direttamente dall'installazione dei generatori lo saranno dall'attraversamento del cavidotto; quindi, il progetto ci vede coinvolti tutti.

Ci troviamo di fronte ad un chiaro esempio di "Corsi e ricorsi" della storia, per cui determinati eventi si ripetono; è il caso delle speculazioni e della visione della Sardegna come Terra di conquista, sfruttamento e abuso. Non possiamo più stare zitti e subire questi atti, per poi assistere alla distruzione di ciò che di più caro abbiamo, la Nostra Terra. Le decisioni devono poter partire dal basso, attraverso un dialogo e non un'imposizione.

Noi non siamo contrari alla transizione energetica, siamo favorevoli all'uso delle energie rinnovabili, ma la situazione che si prospetta tra "deposito di scorie nucleari" e "installazione di generatori eolici" fa del nostro territorio una preda ambita e ci espone ad atti di speculazione che non siamo disposti a tollerare. Troviamo che il dialogo e la comunicazione siano il giusto punto di partenza. Noi auspichiamo che in Regione si agisca in modo da bloccare questa azione indiscriminata che vede coinvolta l'intera Sardegna e tuteli così tutte le comunità partendo primariamente dalla definizione di una chiara normativa di tutela paesaggistica e ambientale.

Ritenuto necessario provvedere all'approvazione;

Atteso che la proposta ha ottenuto la seguente votazione: presenti n. **8**, favorevoli n. **8**;

VISTO l'esito della votazione,

PROPONE

per le motivazioni meglio espresse in premessa narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. di favorire e porre in atto, le iniziative più opportune e idonee a livello politico e istituzionale, per la difesa e la tutela del patrimonio ambientale, paesaggistico e naturalistico che caratterizza il territorio comunale e limitrofo esprimendo la più ferma opposizione alla incontrollata installazione di infrastrutture eoliche e/o fotovoltaiche, con coinvolgimento dei comuni limitrofi e delle istituzioni territoriali competenti;
2. di farsi portavoce nei confronti della Regione Sardegna affinché eserciti in pieno il suo potere di tutela ambientale e paesistica del territorio, sottratto invece ai comuni, mediante una chiara e attiva individuazione delle aree idonee e la immediata sospensione di tutti i procedimenti autorizzativi che risultino avviati nel territorio di riferimento, fino all'adozione di strumenti di tutela condivisi;
3. di promuovere ogni utile azione di sensibilizzazione nei confronti degli organismi preposti, in primo luogo il sovrintendente speciale del PNRR, segnalando le peculiarità paesaggistiche e ambientali del territorio non sufficientemente valorizzate e tenute in debita considerazione in sede di procedimenti di valutazione di impatto ambientale;

4. di predisporre un piano energetico sovra-comunale e favorire la costituzione di comunità energetiche ad indirizzo comunale, secondo le direttive nazionali, al fine di dare pratica attuazione a un modello di democrazia energetica alternativo alla produzione speculativa;

5. di adottare atti amministrativi consequenziali, fondati sulle strategie di sviluppo del territorio (turismo culturale, ecoturismo, turismo lento, astro-turismo, altresì fondato sulle peculiarità naturalistiche, micologiche, botaniche, faunistiche, eccetera, del proprio territorio), fortemente caratterizzanti le attività di sviluppo territoriale di questa amministrazione;

6. di trasmettere la presente alla regione autonoma della Sardegna, ai comuni facenti parte dell'unione e all'Anci Sardegna.

INOLTRE PROPONE

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di promuovere le azioni necessarie allo scopo deliberato.

Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco
firmato digitalmente
MINNEI GIUSEPPE

Il Segretario Comunale
firmato digitalmente
Dott. Franco Famà

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 21/05/2024

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Assolo, li _____

Il Segretario Comunale
Dott. Franco Famà

DA TRASMETTERE A

- UFFICIO TECNICO
- UFFICIO AMMINISTRATIVO
- UFFICIO CONTABILE
- UFFICIO VIGILANZA
- UFFICIO SERVIZIO SOCIALE

Il Segretario Comunale

COMUNE DI ASSOLO

Provincia di Oristano

⊕ UFFICIO SINDACO

Via Arborea n. 15 - C.A.P. 09080 - Tel. 0783/969050 - P. IVA 00600540959 - Cod. Fisc. 80007320957 - Mail: comuneassolo.sindaco@gmail.com - c.c.p. 16484099 - PEC: protocollo@pec.comune.assolo.or.it

OSSERVAZIONI

**OGGETTO: Opposizione e parere sfavorevole al “Progetto definitivo per la realizzazione di un parco eolico composto da 10 aerogeneratori da 4.5 MW, per una potenza complessiva di 45 MW sito nei comuni di Usellus (OR), Villa Sant’Antonio (OR) e Assolo (OR) con le relative opere di connessione”.
Proponente: GRV Wind Shardana S.r.l. Cod. proc. (ID_VIP/ID_MATM): 11194**

Il progetto dell’impianto eolico proposto rappresenta un grave rischio per l’area, in quanto il suo impatto va a sommarsi a quelli negativi di altri impianti già realizzati o in fase di autorizzazione, e che tale accumulo di strutture avrà per forza di cose conseguenze irreversibili su un territorio già fragile, ad alto valore naturalistico, paesaggistico e storico culturale come quello a cui appartengono i nostri comuni.

Il progetto indicato in oggetto è il secondo parco eolico proposto tra il 2023 e i primi mesi del 2024 che interessa almeno uno dei comuni interessati:

- “[ID 8611] Progetto di un impianto eolico, denominato "Parco Eolico Mogorella - Sant'Antonio", costituito da n. 6 aerogeneratori di potenza di 6,3 MW ciascuno e della potenza complessiva di 37,8 MW, da realizzarsi nei comuni di Mogorella e Villa Sant'Antonio (OR)”.

Nell’area contermina (all’interno di un buffer di 10 Km) sono presenti una serie di parchi costruiti, prevalentemente nell’area nord rispetto all’impianto di progetto, che ospitano in totale n. 43 aerogeneratori di altezze varie. La distanza minima dall’impianto di progetto è di 5,3 km.

Sommario

Il progetto presentato	2
Principi cardine che hanno guidato l’analisi del progetto da parte dei Comuni coinvolti	2
Principali interazioni con gli strumenti urbanistici comunali nell’area oggetto dell’intervento.....	3
Principali criticità riscontrate nel progetto presentato	3
OSSERVAZIONI	4
Area non idonea secondo la DGR 59/90	4
Piano di azione per la salvaguardia e il monitoraggio della Gallina prataiola e del suo habitat in Sardegna	4
Decreto Semplificazioni PNRR.....	4
Impatti sulla viabilità in fase di realizzazione e dismissione.....	5
Lacune e incoerenze degli elaborati di progetto	5
CONCLUSIONI ALLE OSSERVAZIONI.....	6
APPROFONDIMENTI NORMATIVO	

Il progetto presentato

La società GRV Wind Shardana S.r.l. ha presentato al Ministero della transizione ecologica istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto per la "costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico".

Il progetto prevede la realizzazione e l'esercizio di un impianto di potenza complessiva pari a 45 MW, costituito da 10 aerogeneratori della potenza nominale di 4,5 MW e ubicato nei comuni di Usellus, Villa Sant'Antonio e Assolo (OR) con annesse opere di connessione nei comuni di Usellus, Villa Sant'Antonio, Assolo, Albagiara, Senis, Nureci (OR) e Genoni (SU).

Gli aerogeneratori saranno collegati tra loro attraverso cavidotti interrati a 30 kV, che collegheranno il parco eolico ad una cabina utente 30 kV di smistamento. I cavi collegheranno il parco alla SE Utente 30/150 kV di condivisione che sarà collegata in antenna a 150 kV a una futura SE RTN.

Le aree di impianto degli aerogeneratori interessano i comuni di Usellus (WTG 1,2,3,4,5,7,9), Assolo (WTG 6 e 8), e Villa Sant'Antonio (WTG 10). La futura SE RTN e la Stazione Utente ricadono nel territorio comunale di Genoni.

Gli aerogeneratori in progetto hanno un'altezza al mozzo pari a 113 m e diametro del rotore di 163 m, per una altezza totale pari a 194,5 m.

In sintesi, il progetto presentato dalla società GRV Wind Shardana S.r.l. prevede la realizzazione di un impianto eolico costituito da 10 aerogeneratori della potenza nominale di 4,5 MW, per una potenza complessiva di 45 MW di cui 7 ricadenti nell'agro del Comune di Usellus, 2 ricadenti nel territorio del Comune di Assolo e 1 nel Comune di Villa Sant'Antonio. Il Comune di Albagiara è interessato dal percorso del cavidotto che collega gli aerogeneratori alla SE finale.

Principi cardine che hanno guidato l'analisi del progetto da parte dei Comuni coinvolti

Il territorio su cui insiste l'intervento ha come principali economie l'agricoltura e la pastorizia.

La tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico e rurale rappresenta un elemento di vitale importanza per la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente. Tale principio non solo contribuisce alla protezione dei territori, ma costituisce anche una fondamentale base per la promozione e lo sviluppo turistico ed economico delle aree coinvolte.

La realizzazione di impianti industriali da fonte eolica e delle opere di rete comporta un forte impatto sul territorio, in quanto prevedono l'installazione di impianti che deturpano il paesaggio e incrementano il consumo di suolo – per le fondazioni non ripristinabili e per l'apertura di cantieri in zone collinari oltre che di pianura – privando le zone rurali di un impiego tradizionale e fortemente identitario quali l'agricoltura e il pascolo.

Il progetto presentato potrebbe compromettere il nostro paesaggio e la nostra economia, essendo principalmente l'agricoltura una delle poche risorse che garantisce ai nostri territori lavoro e guadagno.

I comuni di Assolo, Albagiara, Villa Sant'Antonio, Usellus e Senis stanno portando avanti progetti finanziati dal PNRR con il fine di costituire comunità energetiche all'interno dei propri comuni, le quali incentrano la propria attività sul valore dell'energia prodotta e non sulla realizzazione di un profitto, garantendo all'interno del proprio territorio un equo accesso alle risorse energetiche.

Le ultime vicende regionali, hanno visto la nuova Giunta Regionale approvare in data 30 aprile 2024 il disegno di legge concernente "Misure urgenti per la salvaguardia del paesaggio, dei beni paesaggistici e ambientali" che vieterebbe per 18 mesi la realizzazione di nuovi impianti che incidono direttamente sull'occupazione di suolo, con la finalità di garantire che lo sviluppo e la realizzazione di nuovi impianti di produzione energetica elettrica da fonti rinnovabili avvenga in un contesto di tutela e salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio che ad oggi non pare garantito.

Il Comune è l'ente che rappresenta gli interessi della collettività locale e ne promuove lo sviluppo. Preme precisare che le amministrazioni comunali di Villa Sant'Antonio, Usellus, Assolo, Albagiara e Senis non sono assolutamente contrarie alla transizione energetica legata alla generazione di energia da fonti rinnovabili,

ma sono contrarie alla produzione di energia alternativa da fonti rinnovabili quando la stessa diventa una mera speculazione nel proprio territorio.

Principali interazioni con gli strumenti urbanistici comunali nell'area oggetto dell'intervento

Il progetto interessa per il comune di **Usellus**:

- Sottozona urbanistica omogenea *E2*: aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva, anche in relazione all'estensione, composizione e localizzazione dei terreni.

Il progetto interessa per il comune di **Villa Sant'Antonio**:

- *Zona agricola*, esterna al centro abitato.

Il progetto interessa, per il comune di **Assolo**:

- Sottozona urbanistica omogenea *E2*: *zone agricole produttive*;
- Sottozona *H4* – Nuraghe Anadi e *fascia di rispetto* siti archeologici di mt. 200 per cui gli interventi previsti sono riconducibili esclusivamente a opere che migliorino lo stato di fruibilità del monumento e soggetti a nulla osta da parte della Soprintendenza.

Il progetto interessa per il comune di **Albagiara**:

- Sottozona urbanistica omogenea *E2*: area di primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva anche in relazione all'estensione, composizione e localizzazione dei terreni.

Il progetto interessa per il comune di **Senis**:

- fascia di rispetto cimiteriale *H1*;
- fascia di rispetto strada statale *H2*.

Principali criticità riscontrate nel progetto presentato

Tutti gli aerogeneratori sono compresi all'interno di un'area non idonea individuata dal DRG 59/90 (Area a presenza di specie animali tutelate da convenzioni internazionali).

Sui comuni di Albagiara, Assolo e Usellus gravano anche aree idonee alla localizzazione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi elencate dal MASE (codice area OR-60 e OR-61) ed individuate nella Carta Nazionale delle Aree Idonee (CNAI), elaborata da Sogin come previsto dal D. Lgs. N. 31/2010 ed approvata dall'Ispettorato nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione (Isin). Queste aree sembrano interferire con il progetto del parco eolico in oggetto.

Il tracciato dell'impianto in progetto intercetta aree percorse dal fuoco nel 2022 (categoria boschi) e che tali aree sono sottoposte a vincoli sull'uso del suolo attraverso la Legge n.353 del 21/11/2000 (*legge quadro in materia di incendi boschivi*), con scadenze temporali sino a quindici anni.

Due aerogeneratori in progetto, WTG01 e WTG02, ricadono all'interno di una ZTRC denominata "Serra Gureu", area protetta secondo le tipologie richiamate dalla L.R. 23/98.

Il cavidotto MT 30 kV in progetto esterno al parco rientra all'interno del sito SIC/ZSC "Giara di Gesturi" (ITB041112) e che lo stesso sito si trova ad una distanza minima di 1,3 km dagli aerogeneratori in progetto.

Nell'area interessata dal progetto presentato, nel 2011 è stato elaborato il "Piano d'Azione per la salvaguardia e il monitoraggio della Gallina prataiola e del suo habitat in Sardegna".

In località *Pirastu Meli* nel Comune di Usellus, a circa 30m dal cavidotto di collegamento tra la WTG03 e la WTG05, si segnala la presenza del sito noto *Nuraghe Stampasia* (OR69) per il quale è stato valutato un rischio archeologico medio. Il Nuraghe è situato all'interno di un'area ad alto potenziale archeologico. Inoltre, il nuraghe è stato catalogato dal Comune, nella carta Tav. 06 b - Carta archeologica realizzata nelle more della stesura del Piano Urbanistico Comunale.

OSSERVAZIONI

Il tema delle energie rinnovabili e soprattutto dell'autorizzazione degli impianti eolici all'interno del territorio sardo è negli ultimi mesi un tema molto discusso.

Le attuali normative non sembrano tutelare e salvaguardare come dovrebbero l'ambiente e il paesaggio della nostra Regione, che rischia di essere messa a dura prova dalle tante richieste di connessione a Terna riguardanti l'Isola, che solo nell'ultimo biennio sono state di 34,7 GW nell'eolico (contro gli attuali 1,1) e di 23 GW (1,14 quelli attuali) nel solare. Tale prospettiva evidenzia più un tentativo di speculazione energetica che un moto di transizione ispirata alla sostenibilità ambientale e paesaggistica.

L'intervento proposto è l'esempio di come al momento la legislazione regionale abbia molte lacune da colmare in quanto pare evidente che la maggior parte delle normative di tutela e valorizzazione ambientale e paesaggistica siano facilmente scavalcate in nome della pubblica utilità proclamata da questo tipo di impianti.

Area non idonea secondo la DGR 59/90

L'area coinvolta nel progetto del Parco è individuata come non idonea per l'installazione di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili secondo la DGR 59/90 del 27 novembre 2020. Quest'area è classificata come "Aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette, soggette a tutela da diverse Convenzioni internazionali e Direttive comunitarie", in particolare per la presenza della specie *Tetrax tetrax* (Gallina prataiola).

La realizzazione di impianti di taglia superiore al micro-eolico potrebbe condizionare in modo critico gli equilibri ecosistemici e l'integrità degli habitat attraverso l'inserimento di elementi estranei al contesto paesaggistico delle aree.

Non viene chiarito nel progetto, quali possono essere gli impatti dell'opera sulla specie Gallina Prataiola durante le fasi di realizzazione, esercizio e dismissione.

Inoltre, non ci sono riferimenti a come la specie reagisce al rumore, allo "shadow flickering" generato dal movimento delle pale degli aerogeneratori, e come interagisce con strutture di disturbo come possono essere aerogeneratori da quasi 200 m di altezza.

Piano di azione per la salvaguardia e il monitoraggio della Gallina prataiola e del suo habitat in Sardegna

il "Piano d'Azione per la salvaguardia e il monitoraggio della Gallina prataiola e del suo habitat in Sardegna" (2011) ha definito un'area di riproduzione.

Nel posizionamento delle turbine rimane evidente la prossimità dell'area del progetto al perimetro dell'habitat critico della specie.

Non viene chiarito nel progetto, quali possono essere gli impatti dell'opera sulla specie Gallina Prataiola durante le fasi di realizzazione, esercizio e dismissione.

Inoltre, non ci sono riferimenti a come la specie reagisce al rumore, allo shadow flickering generato dal movimento delle pale degli aerogeneratori, e come interagisce con strutture di disturbo come possono essere aerogeneratori da quasi 200 m di altezza

Quindi, preso atto della prossimità degli aerogeneratori all'area definita dal Piano d'Azione redatto nel 2011 per la salvaguardia della Gallina prataiola e del suo habitat e che tutti gli aerogeneratori ricadono all'interno di un'area non idonea dalla DGR 59/90, riteniamo evidente la non compatibilità del progetto con la valenza ambientale dell'area oggetto dell'iniziativa.

Di conseguenza, emerge la necessità di condurre uno studio specifico sulla Gallina prataiola al fine di valutare l'effettiva criticità dell'area e dimostrare la validità delle misure mitigative proposte, soprattutto in relazione alla specie protetta.

Decreto Semplificazioni PNRR

Si sottolinea inoltre che l'area in questione non rientra neanche tra le aree definite come idonee dal Decreto legislativo n.199/2021, modificato dal Decreto-legge n.13/2023 (Decreto Semplificazioni PNRR).

Quest'ultimo decreto considera idonee le aree situate al di fuori di una fascia di rispetto di tre chilometri dal perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 136 del Decreto legislativo n. 42/2004. L'area destinata all'installazione degli aerogeneratori si trova a soli 1,5 km dalla "Zona della Giara", area di notevole interesse pubblico vincolata dal D. Lgs. 42/2004, art. 136.

La presenza di tali restrizioni e vincoli normativi evidenzia la complessità e la delicatezza del contesto ambientale e paesaggistico dell'area di progetto, sollevando dubbi significativi sulla fattibilità e la sostenibilità del progetto proposto.

Impatti sulla viabilità in fase di realizzazione e dismissione

Non è chiaro in che modo gli aerogeneratori saranno trasportati dal porto di arrivo in Sardegna, verso l'area di cantiere, se questo trasporto interesserà o meno i centri abitati e se soprattutto questo trasporto è stato valutato in termini di impatto e fattibilità. Le Amministrazioni ritengono necessario uno studio degli impatti negativi sulla viabilità e la sicurezza stradale, dovuti al trasporto e le soluzioni da adottare per evitarli o mitigarli.

Lacune e incoerenze degli elaborati di progetto

È emerso inoltre un quadro di evidenti lacune e incoerenze nei documenti relativi al progetto in questione. Tale problematicità si manifesta attraverso errori sostanziali nelle informazioni fornite, che risultano evidenti soprattutto nell'analisi non tecnica sintetizzata nel documento AS311-SI02-R "SINTESI NON TECNICA S.I.A.".

Particolarmente problematica e ricca di incongruenze risulta la sezione relativa alle interferenze del progetto con aree tutelate e beni paesaggistici. Nel capitolo 6 - INTERFERENZE DEL PROGETTO CON AREE TUTELATE E BENI PAESAGGISTICI (pagina 117), è presente un elenco riepilogativo delle interferenze delle opere con vari aspetti di tutela ambientale e paesaggistica, dal quale emerge una chiara incoerenza rispetto alle analisi fornite nei documenti progettuali. La presenza di tali discrepanze mette in discussione l'affidabilità e la completezza delle analisi condotte, e solleva dubbi sulla validità complessiva dei documenti.

Di seguito si riporta integralmente il testo menzionato per dare evidenza delle incongruenze.

Dalle analisi esperite, dalle tavole di vincolo redatte e allegate al presente progetto, le opere:

- *Non interferiscono con Aree dichiarate di notevole interesse pubblico vincolate con Decreto Ministeriale ai sensi degli artt. 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004;*
- *Gli aerogeneratori e le piazzole di costruzione non interferiscono con i beni di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, co. 1 lett. a), b), c), f), g), m). Il cavidotto interrato interferisce con la fascia di rispetto 150m dai fiumi e piccoli tratti boscati (strada di accesso alla OR04 e OR05);*
- *Gli aerogeneratori OR06-OR07 e OR08 rientrano nelle aree gravate da uso civico Art.142 c.1 lett.h).*
- *Interferiscono con aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/1923 per le turbine OR06, OR07, OR08 OR09 e parte del cavidotto MT esterno al parco che collega la cabina di smistamento alla stazione di trasformazione di utenza;*
- *Non interferisce con aree EUAP;*
- *Non interferisce con siti Rete Natura 2000;*
- *Gli aerogeneratori non ricadono in AREE NON IDONEE FER_ALLEGATO E) DELIBERA 59/90 DEL 2020 a meno delle OR06-OR07-OR08 che rientrano in area uso civico.*

Da tali dichiarazioni emerge una discrepanza tra le informazioni fornite in questo elenco e quanto precedentemente riportato nel testo. In precedenza, si fa riferimento agli aerogeneratori con la sigla WTG anziché OR, e si afferma che essi non interferiscono con le zone gravate da usi civici e tutelate dall'art. 142 c.1 lett. h) del D.Lgs. 42/04. Tuttavia, nell'elenco in questione, si menziona che gli aerogeneratori OR06-OR07 e OR08 rientrano in tali aree gravate da uso civico.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano di seguito altre incongruenze presenti nel documento:
- si osserva un riferimento erroneo al comune di Orune (pagina 9), nonostante quest'ultimo non abbia alcun legame con il progetto in questione;

- viene menzionata erroneamente un'ampia area che coinvolge comuni che niente hanno a che fare con il progetto (Benetutti, Bitti, Buddusò, Lula, Nule, Nuoro, Orani, Orune e Osidda) (pagina 11 - *L'area vasta, che è individuata su cartografia come l'inviluppo delle distanze dagli aerogeneratori di ampiezza pari a 50 Hmax, è ampia circa 10 km e comprende invece altri Comuni che sono interessati prevalentemente da impatti di tipo visivo (Benetutti, Bitti, Buddusò, Lula, Nule, Nuoro, Orani, Orune e Osidda)*).

Le amministrazioni ribadiscono quanto, in generale, gli elaborati di progetto appaiano poco chiari e incompleti, soprattutto in relazione alle opere di mitigazione, agli impatti sull'ambiente, sul paesaggio e sull'economia. I documenti presentati attualmente non sembrano fornire informazioni sufficientemente dettagliate e rassicuranti per la cittadinanza.

Tali criticità sollevano serie preoccupazioni riguardo alla validità dello studio condotto e alla sua idoneità a sostenere un progetto di così rilevante impatto ambientale e paesaggistico. È fondamentale ribadire che la pianificazione e l'implementazione di progetti di questa portata richiedono una rigorosa analisi delle specifiche condizioni locali, nonché una piena conformità alle normative e alle esigenze delle comunità coinvolte.

Al fine di garantire un processo decisionale accurato e responsabile, si rende necessario un completo riesame della documentazione e delle analisi condotte, coinvolgendo esperti competenti e tenendo conto delle opinioni e delle preoccupazioni delle comunità interessate. Solo attraverso un approccio trasparente e basato su dati accurati sarà possibile avanzare in modo consapevole verso la realizzazione di progetti di tale rilevanza e complessità.

CONCLUSIONI ALLE OSSERVAZIONI

Per le motivazioni sopra elencate e descritte, i comuni di Villa Sant'Antonio, Assolo, Usellus, Albagiara e Senis esprimono la loro contrarietà alla realizzazione del progetto di cui in oggetto pur ribadendo che le Amministrazioni comunali sono favorevoli alla generazione di energia da fonti rinnovabili e alla transizione energetica che ne consegue, ma sono fermamente contrarie alla speculazione evidente che si sta tentando di promuovere in territorio sardo, in quanto lo ritengono ostacolo ad una transizione ispirata alla sostenibilità ambientale e paesaggistica e a un modello che proponga reali ricadute positive per i cittadini riguardanti l'energia.

Le Amministrazioni comunali auspicano che in un imminente futuro la collocazione di tali impianti venga regolamentata con una adeguata pianificazione regionale e di settore, in modo che non possano esserci dubbi sulla reale compatibilità di questi ultimi a livello ambientale, paesaggistico, sociale ed economico con il territorio, e che tali impianti siano più vicini alle necessità delle collettività di riferimento.

Assolo, 21.05.2024

IL SINDACO
Giuseppe Minnei